



MOZIONE N° 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 marzo 2023

OGGETTO: IL SERVIZIO CIVILE DIGITALE PER RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE DIGITALI DEI CITTADINI PIU' FRAGILI: POTENZIAMO LA SPERIMENTAZIONE CITTADINA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO E RILEVATO CHE

- nel pieno dell'era digitale non tutti possiedono le conoscenze adeguate per affrontare questo importante cambiamento;
- il “*digital divide*” acutizza le diseguaglianze socio culturali ed economiche, escludendo le persone più vulnerabili e fragili dalle tecnologie digitali necessarie per accedere ai servizi di base;
- il Rapporto Censis di luglio 2021, mette in luce che in Italia l'8,3% dei cittadini è privo di collegamento Internet. Nella stessa ricerca il Nord Ovest si attesta al 7,5%, quindi poco al di sopra della media. La maggioranza sono anziani e persone con forte precarietà socio economica: spesso si combinano mancanza di risorse materiali con la carenza di cultura e di abilità digitali. Occorre accelerare l'interazione tecnologica nei territori, nelle case, nei luoghi pubblici, nelle scuole;
- uno dei temi più scottanti è l'accessibilità ai servizi digitalizzati della Pubblica Amministrazione, come ad esempio il Sistema pubblico di Identità Digitale (SPID), che è la porta di accesso a tutti i servizi on-line delle amministrazioni locali e centrali (ad esempio: Comune di Torino, ASL, Poste Italiane, INPS, Ministero Istruzione, ...);

TENUTO CONTO CHE

- il Servizio Civile Universale promuove dal 2001 progetti di assistenza, utilità sociale e promozione culturale;
- il "Servizio Civile Digitale", è accessibile da tutti i giovani dai 18 ai 28 anni italiani, comunitari, non comunitari, ma regolarmente soggiornanti in Italia;
- il Servizio Civile Digitale è una delle misure chiave nell'ambito delle competenze digitali, previste da “Italia domani”, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che a sua volta fa parte di Next Generation EU;

- per sopperire a questo ostacolo, il Governo ha recentemente avviato in via sperimentale il Servizio Civile Digitale, una modalità attraverso cui i giovani possano mettere a disposizione del proprio Comune le proprie competenze digitali, aiutando le persone in difficoltà a utilizzare il web, i dispositivi elettronici e i vari servizi on-line della Pubblica Amministrazione. Il supporto dei Giovani impiegati nel Servizio Civile Digitale è quindi quello di sostenere gli anziani, ma anche qualsiasi cittadino con scarsa dimestichezza nell'uso degli strumenti digitali;
- nella nostra città le persone a rischio di esclusione digitale sono in particolare: anziani, persone con percorsi di migrazione o bassa scolarizzazione e difficoltà nell'accesso ai servizi pubblici on line. E' indispensabile migliorare le loro competenze digitali, andando a rafforzare la rete esistente di "Centri di facilitazione digitale";

CONSIDERATO CHE

- attraverso il Servizio Civile Digitale i cittadini avranno la possibilità di entrare in contatto con i giovani volontari, semplificando le procedure e accrescendo le proprie competenze digitali, riuscendo finalmente a usufruire di servizi di prima necessità così da non ritrovarsi esclusi da una Pubblica Amministrazione che si fa via via più tecnologica;
- partecipare ai progetti del Servizio Civile Digitale consentirà ai giovani di accedere a un percorso di crescita e formazione indirizzato a migliorare le conoscenze e competenze della cittadinanza in ambito digitale e contemporaneamente vivere un'esperienza significativa di impegno civico a favore della propria città;
- nel 2022 attraverso i bandi finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati avviati diversi progetti sperimentali. Grazie a questi finanziamenti, la Città di Torino ha avviato due progetti dedicati al servizio civile digitale: "L'anagrafe è più vicina di quanto immagini" e "Azioni di Digital Empowerment per comunità connesse", coinvolgendo rispettivamente 4 e 5 giovani (per un totale di 9 giovani in tutta la Città di Torino);
- i progetti sono stati avviati nel mese di giugno 2022 inserendo i giovani sia presso le sedi anagrafiche che sui mezzi dell'anagrafe itinerante, presso le Case di Quartiere e presso l'Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Torino. Tali inserimenti hanno permesso di rilevare i bisogni dei cittadini, di attivare supporti individualizzati per rispondere alle necessità di sostegno nell'uso di internet e dei servizi digitali, di potenziare le attività di facilitazione digitale, migliorando l'accesso alla pubblica amministrazione (per esempio l'attivazione dello SPID, le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e all'estate ragazzi, ...);
- i giovani hanno svolto compiti di mediazione tra i cittadini e la tecnologia, senza in alcun modo sostituirsi agli operatori deputati. Affinché i ragazzi possano mettere a frutto le potenzialità delle loro competenze è indispensabile che siano coordinati da personale dedicato e formato;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. aumentare il numero di giovani inseriti nei progetti dedicati al Servizio Civile Digitale, anche in base alle risultanze dei progetti già descritti e posti in essere dal Comune di Torino, con un'attenzione particolare alle esigenze dei territori e in stretta collaborazione con le singole Circoscrizioni;
2. sperimentare sportelli dedicati al supporto digitale ai cittadini presso tutte le Circoscrizioni cittadine creando dei "*punti digitali di prossimità*" diffusi nella città, in modo da favorire l'accesso al Portale TorinoFacile da parte di anziani, disabili e persone con bassa alfabetizzazione digitale;

3. valutare di coinvolgere le Biblioteche della Città di Torino nei progetti di Servizio Civile Digitale, cominciando a ridefinire il loro ruolo come spazi pubblici;
4. informare capillarmente i giovani della possibilità di aderire al bando e i cittadini torinesi del nuovo servizio di supporto posto in essere.